

Sì a mamma e papà a spasso con i piccoli

Nuova ordinanza. Fugatti allenta col contagocce le limitazioni alle libertà personali perché teme l'effetto del ponte del Primo maggio. Da domani si può anche coltivare l'orto fuori dal proprio Comune. Per i sindacati è già troppo: «La Provincia non condivide le decisioni» > **Tessari** a pag 11

Sì a mamma e papà a spasso coi piccoli Fugatti apre all'asporto pizze e gelati

La nuova ordinanza. Il governatore allenta con il contagocce le limitazioni alle libertà personali temendo l'effetto del ponte del Primo maggio. Da domani possibile anche coltivare l'orto fuori dal Comune di residenza. Per i sindacati è già troppo; «La Provincia non condivide le decisioni»

GIANPAOLO TESSARI

TRENTINO. Nessun salto in avanti. Il governatore sceglie, anzi conferma, la politica dei piccoli passi (verrebbe da dire di quelli vicini alle proprie case) per la riconquista delle libertà personali dopo un mese e mezzo di quarantena. Maurizio Fugatti, teme come il governo Conte del resto, l'effetto "liberi tutti" ampliato dal ponte del Primo maggio, sottolineato in rosso sull'agenda assieme a Pasqua, pasquetta e al 25 aprile, date ormai in archivio. Questo per dire che il decreto firmato ieri da Fugatti concede qualche cosa ma senza strafare, anzi, cercando di superare senza troppi assembramenti gli ultimi ponti. E per ogni uscita sono di rigore guanti e mascherine. Sino al 4 maggio sarà così.

Per venire incontro ad eserciti messi in ginocchio dalla serrata la Provincia consente ora, anzi da mercoledì prossimo, la possibilità di fare asporto a ristoranti, pizzerie, gelaterie e via dicendo: la novità è che non occorrerà affidarsi ai soli servizi di consegna, ai rider, ma chiunque potrà andare nel proprio locale di fiducia, previa prenotazione, a prendersi una margherita o una vaschetta di pistacchio.

L'ordinazione deve avvenire online oppure per telefono e nel locale può entrare solo un cliente alla volta indossando la mascherina. Resta da vedere come si potrà autocertificare la propria voglia di pizza, di certo non inserita nelle ragioni essenziali ma, insomma, servirà buon senso da parte di tutti. Di certo questa apertura ai consumi, seppure molto cauta, non entusiasma i sindacati: «La giunta provinciale persevera nell'anticipare le aperture delle attività economiche senza alcuna razionalità, in de-

roga rispetto alle normative nazionali, in assenza di alcuna condivisione e solo per ragioni di propaganda visto che i cittadini sono ancora vincolati nei movimenti. Mancano poi le linee guida per la gestione del rischio Covid-19 sui luoghi di lavoro del settore della ristorazione. Ma alla giunta questo non interessa. Fugatti quindi non smentisce se stesso: a parole si dice sempre disponibile al confronto, ma nei fatti non ha intenzione di condividere alcunché se non con le imprese» fanno sapere i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil del Trentino, Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti.

A rigore del vero, visto che con l'asporto si parte mercoledì, va detto che ieri Fugatti ha promesso che sul tema sono in arrivo proprio quelle norme che qui si invocano. Un tema in più è quello di chi lavora nei cantieri all'aperto: l'operaio che va a ritirarsi il pasto lo potrà poi consumare sul posto di lavoro. Ed è questa l'unica eccezione per un pasto d'asporto consumato al di fuori delle case, unica eventualità consentita ai cittadini da metà settimana.

Il decreto prevede che la passeggiata con i bimbi da domani possa essere fatta non da un genitore da solo ma da mamma e papà assieme. Prevista anche la possibilità di recarsi al lavoro in bicicletta sulle ciclabili (ma di questo parliamo a parte) e di andare a coltivare un orto di proprietà anche al di fuori del proprio comune di residenza.

Altra novità è che da domani i vivai saranno aperti anche ai cittadini, ma solo sul proprio territorio comunale e in caso non ci sia una vendita di prodotti florovivaistici nel proprio Comune, in quello limitrofo. Anche qui per tutti, sia venditori che acquirenti, sarà



• Nella passeggiata in prossimità della casa i figli minori da domani potranno essere accompagnati da entrambi i genitori e non da uno soltanto



• Il governatore Maurizio Fugatti: verso la riapertura a piccoli passi

necessaria la classica bardatura anti virus. Come detto all'inizio da domani è previsto che entrambi i genitori possano accompagnare i figli minorenni durante le uscite nei pressi della propria casa ed un accompagnatore potrà uscire con una persona diversamente abile anche se quest'ultima è maggiore. Basta? No la spesa potrà essere fatta anche fuori del proprio Comune, se si trova sul tragitto casa-lavoro. Insomma se una persona lavora a Mezzolombardo potrà fermarsi a comprare da mangiare anche a San Michele.

Fugatti ha fatto anche un parallelo tra la ripartenza che

ci attende dopo il lungo e doloroso stop imposto dal coronavirus e quella del 25 aprile. Il governatore ne ha parlato con toni molto diversi da quelli affidati ai social da colleghi di partito e di coalizione. Non solo istituzionali: «Noi il 25 aprile lo festeggiamo, magari in solitudine, senza manifestazioni ma lo facciamo riflettendo su quello che è stato e come è nato. Pensando che la voglia di rimetterci in moto che c'è in questi giorni è come quella che ci fu nel dopoguerra. In quegli anni fu Degasperri a volere il 25 aprile ed ecco il perché questa festa ha davvero molto di trentino».

Coronavirus | L'emergenza



LE MISURE

Si potrà fare la spesa sul tragitto tra casa e lavoro
Mascherine, l'obbligo di indossarle si estende
Contagi stabili: 58 positivi, ma 4 sono minorenni

Orti, uscite con i figli, take away: il mini-allentamento di Fugatti

TRENTO Un mini-allentamento c'è. Non sull'agognata mobilità individuale («Attendiamo il 4 maggio» ha messo le mani avanti il governatore Maurizio Fugatti). Ma su altri ambiti della vita: dalle passeggiate con i figli alla cura dell'orto, fino al take away.

L'ordinanza

Ieri dunque, come annunciato, Fugatti ha firmato la nuova ordinanza che da domani ammorbidirà un po' il lockdown trentino. Cosa cambierà? In primo luogo, si potrà andare a curare l'orto anche fuori dal comune di residenza. A patto che ci si vada da soli e non più di una volta al giorno. Anche i privati, inoltre, potranno accedere agli esercizi di vendita al dettaglio di prodotti florovivaistici e alle aziende agrarie, muniti di mascherina obbligatoria e spostandosi solo nel proprio comune (o in quello più vicino nel caso di assenza di questo tipo di esercizio). E da domani le passeggiate delle famiglie potranno essere «al completo»: entrambi i genitori infatti potranno camminare nelle immediate vicinanze di casa con i figli, mantenendo la distanza di un metro dalle altre persone. Aperte, sempre da domani, le piste ciclabili per recarsi al lavoro; consentita la spesa nei supermercati anche lontani da casa se sono sul tragitto del lavoro. Da mercoledì, invece, riapre il take away: le ordinazioni però saranno obbligatorie (online o telefoniche) e il ritiro sarà su appuntamento, uno alla volta, con mascherina d'ordinanza e con l'obbligo di consumare il cibo a casa. E sempre per quanto riguarda le mascherine, da domani diventano obbligatorie per entrare negli uffici della pubblica amministrazione di tutta la provincia, per andare nei mercati all'aperto e nei luoghi pubblici o aperti al pubblico in presenza di più persone (ad esempio, quando ci si ferma per strada a parlare). Infine, via libera all'accompagnamento di anziani o inabili anche maggiorenni nelle vicinanze di casa.

**Plateatici
l'iter più
semplice
per
ampliare
i coperti
all'aperto**

**In quota
Deroghe
per realizzare
tettoie
nei rifugi
alpini**

Il report

E l'ordinanza del 25 aprile («Un 25 aprile diverso, doloroso, con una volontà di ripartire che è quella che c'era nel dopoguerra») è arrivata in un quadro di contagi stabili: 58 quelli rilevati ieri (55 con tampone e 3 senza), 20 dei quali in Rsa. Quattro i minorenni positivi. Del 4% il grado di contagio, considerato che ieri sono stati effettuati 1.365 tamponi. Pesante però ancora il bilancio sul fronte dei morti: 11 decessi, 9 in Rsa. Dati che portano il totale a 400 decessi dall'inizio dell'emergenza. Ventisette invece i pazienti in terapia intensiva. Mentre i guariti di ieri sono stati 141. Per quanto riguarda gli operatori sanitari, sono 262 i positivi, con una percentuale di positivi sul totale di tamponi sotto il 5%.

La manovra

Intanto, dopo la presentazio-

ne di venerdì da parte di Fugatti e dell'assessore Achille Spinelli, ieri a entrare nel merito della manovra straordinaria sono stati gli assessori Mario Tonina, Giulia Zanotelli, Roberto Failoni e Mirko Bisești. Sul fronte dell'urbanistica, il vicepresidente ha messo in fila le modifiche introdotte nel disegno di legge. Tra queste, in particolare, quelle legate alla semplificazione: la possibilità per i Comuni di prorogare l'efficacia dei piani attuativi scaduti tra fine febbraio e l'entrata in vigore della legge, l'accelerazione dell'iter per il rilascio del titolo edilizio, l'allargamento del periodo di validità delle autorizzazioni e dei permessi a costruire. E ancora: la liberalizzazione delle opere di manutenzione straordinaria e l'ampliamento della validità delle autorizzazioni paesaggistiche da 5 a 7 anni. Ancora, i rifugi potranno ampliare la superficie

esterna coperta attraverso tettoie chiedendo il permesso solo al sindaco, gli esercizi potranno godere di procedure semplificate per ampliare lo spazio dei plateatici mentre per le strutture in fascia lago è previsto un aumento della capacità ricettiva (una possibilità, ha precisato Failoni, che punta in particolare ad aumentare il numero di strutture a 5 stelle). Infine, il passaggio da alberghiero a extralberghiero non sarà più soggetto a procedure legate al cambio d'uso. Alberghi che oggi attendono una data per riaprire. «Spero che a giugno alcune zone possano riaprire, a fine giugno per la montagna» ha abbozzato Failoni. Che non ha fatto mistero di ambire, se possibile, anche al mercato turistico austriaco e tedesco. E di scapitare sulla promozione: «La macchina da guerra Trentino Marketing è pronta». Ha annunciato l'avvio di un fondo di sviluppo dell'agricoltura Zanotelli, che è tornata sulla piattaforma commerciale online per promuovere i prodotti trentini e ha rilanciato la campagna promozionale che assocerà turismo e agricoltura. E gli stagionali? L'occhio è puntato su chi non lavora: «Se non daranno disponibilità perderanno l'assegno unico». Ha posto l'accento sui tempi della scuola Bisești: «Stiamo ragionando per misure che tengano conto dei vari scenari epidemiologici. Da questo dipenderà la tempistica di riapertura». Ma sulle cifre della manovra ieri è intervenuto anche Ugo Rossi (Patt): «Come si fa a scrivere 825 milioni e parlare di variazione di bilancio? Il bilancio viene toccato per 152 milioni». Critici anche i sindacati: «Solo 5 milioni per i lavoratori. Un pugno nello stomaco»

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giunta Il presidente della Provincia Maurizio Fugatti con l'assessore Stefania Segnana